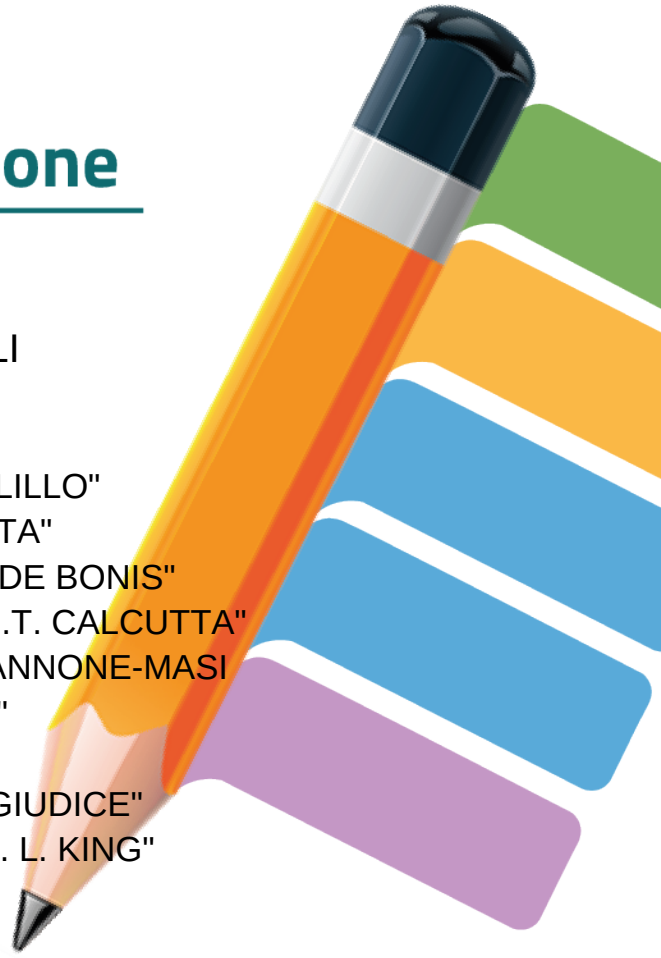
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FGMM15400A: CPIA FOGGIA D.M. SASSOLI



Scuole associate al codice principale:
FGCT70100R: CERIGNOLA- I.C."CARDUCCI-PAOLILLO"
FGCT704008: SAN SEVERO- I.T.E. "FRACCACRETA"
FGCT70700Q: S.GIOV. ROT. - I.C."MELCHIONDA-DE BONIS"
FGCT70800G: MANFREDONIA-IC "UNGARETTI-M.T. CALCUTTA"
FGCT70900B: FOGGIA-ITET NOTAR.-ROSATI-GIANNONE-MASI
FGCT71100B: STORNARELLA- I.C. "ALDO MORO"
FGCT712007: MONTI DAUNI- I.OC. BOVINO
FGCT713003: RODI GARGANICO- I.OC. "M. DEL GIUDICE"
FGCT71500P: MONTELEONE DI PUGLIA-I.OC. "M. L. KING"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 19 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

-Il CPIA registra il 100% di patti formativi sottoscritti nel primo periodo didattico del primo livello e nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, in linea con i riferimenti regionale, di macroarea e nazionale. -Elevata adesione anche nel secondo periodo del primo livello: la percentuale di patti sottoscritti (99,4%) risulta sostanzialmente allineata alle medie regionali e di macroarea e superiore al dato nazionale (86,6%), a conferma di un'efficace presa in carico degli studenti adulti. -Numero di patti formativi nel secondo livello significativamente superiore ai riferimenti: il CPIA presenta un numero di patti formativi individuali nei percorsi di secondo livello (1.775) nettamente superiore alle medie regionale, di macroarea e nazionale, evidenziando una forte capacità di attrazione, orientamento e strutturazione dell'offerta formativa. -La dotazione organica di cui dispone il CPIA 1 Foggia è adeguata rispetto al numero dei patti formativi sottoscritti. -Sistema di accoglienza e personalizzazione consolidato: l'elevato numero di patti sottoscritti testimonia l'efficacia delle procedure di accoglienza, orientamento e definizione dei percorsi personalizzati.

Punti di debolezza

-Elevata percentuale di riconoscimenti dei crediti inferiori al 50%, valore significativamente superiore ai riferimenti regionale, di macroarea e nazionale. -Limitata valorizzazione delle competenze pregresse: il dato suggerisce difficoltà nel pieno riconoscimento delle esperienze formative e professionali pregresse degli adulti, con conseguente allungamento dei percorsi formativi. -Possibile impatto sulla motivazione e sulla frequenza: percorsi meno personalizzati dal punto di vista del riconoscimento dei crediti possono incidere sulla continuità della partecipazione e sul rischio di dispersione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione del CPIA 1 Foggia evidenzia una gestione molto efficace dei patti formativi individuali, con risultati pienamente in linea o superiori ai riferimenti territoriali e nazionali, soprattutto nei percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e nei percorsi di secondo livello. Tale dato conferma la solidità del sistema di accoglienza, orientamento e presa in carico dell'utenza adulta. Tuttavia, l'analisi mette in luce una criticità significativa nel riconoscimento dei crediti, con una percentuale elevata di adulti che ottiene un riconoscimento inferiore al 50% del monte ore. Questo aspetto rappresenta un'area di miglioramento strategica per il CPIA, in quanto il rafforzamento delle procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze potrebbe favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi, ridurre i tempi di frequenza e aumentare il successo formativo. Alla luce di tali elementi, l'istituzione valuta positivamente l'area relativa alla formalizzazione dei percorsi, individuando nel potenziamento del riconoscimento dei crediti una priorità di sviluppo per il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

In tutti i percorsi considerati, il CPIA registra percentuali di conseguimento dei titoli e delle certificazioni superiori alle medie regionali, di macroarea e nazionali, evidenziando un buon livello di efficacia dell'azione didattica. Il significativo scarto positivo rispetto ai riferimenti territoriali nel conseguimento della certificazione A2 conferma la qualità dell'offerta formativa linguistica e la capacità del CPIA di accompagnare un'utenza complessa verso traguardi certificabili. I tassi di abbandono risultano estremamente bassi in tutti i percorsi, e ampiamente inferiori ai riferimenti regionali, di macroarea e nazionali. Tali dati evidenziano l'efficacia delle strategie di accoglienza, orientamento e accompagnamento personalizzato. Il numero ridotto di trasferimenti in entrata e in uscita indica una buona tenuta dei percorsi, con scarsa dispersione interna.

Punti di debolezza

Percentuali di successo ancora contenute rispetto al totale degli iscritti Pur risultando superiori ai riferimenti territoriali, le percentuali di studenti che conseguono titoli o certificazioni restano inferiori al 40%, evidenziando margini di miglioramento nei livelli complessivi di successo formativo. Le caratteristiche dell'utenza (alta incidenza di studenti disoccupati, a bassa scolarità e con cittadinanza non italiana) incidono sui tempi di apprendimento e sulla continuità della frequenza, limitando il numero di studenti che raggiungono il traguardo finale nell'arco dell'anno scolastico. Le percentuali molto basse di trasferimenti in entrata possono indicare una ridotta continuità verticale o orizzontale tra percorsi e istituzioni, limitando possibili recuperi di studenti provenienti da altri contesti formativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

L’analisi dei dati relativi ai risultati scolastici evidenzia una performance complessivamente positiva del CPIA 1 Foggia soprattutto se letta in relazione alla complessità del contesto di riferimento e alle caratteristiche dell’utenza adulta. Il CPIA consegue esiti formativi superiori alle medie regionali, di macroarea e nazionali in tutti i principali indicatori di successo, confermando l’efficacia della progettazione didattica, della personalizzazione dei percorsi e delle azioni di accompagnamento. Particolarmente significativo risulta il contenimento degli abbandoni, indice di un ambiente formativo inclusivo e attento ai bisogni degli studenti. Al contempo, la percentuale complessiva di studenti che consegue titoli e certificazioni suggerisce la necessità di rafforzare ulteriormente le strategie di sostegno, recupero e motivazione, al fine di incrementare il numero di esiti positivi, soprattutto per le fasce di utenza più fragile. Alla luce di tali considerazioni, l’istituzione valuta l’area dei risultati scolastici positivamente, individuando come priorità di miglioramento l’incremento del successo formativo a parità di efficacia nel contrasto alla dispersione.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

La percentuale di studenti che ha conseguito un'attestazione a seguito di attività di rinforzo e messa a livello nei percorsi di alfabetizzazione (65,1%) risulta nettamente superiore ai riferimenti regionale, di macroarea e nazionale, evidenziando una progettazione mirata e coerente con i bisogni prevalenti dell'utenza. Le attività di ampliamento risultano concentrate su interventi linguistici di base, in linea con l'elevata presenza di studenti stranieri e con bassi livelli di scolarità, confermando la capacità del CPIA di rispondere in modo flessibile e mirato alle esigenze formative del territorio. Il numero significativo di attestazioni conseguite nelle attività di rinforzo linguistico dimostra un buon livello di partecipazione e di motivazione degli studenti, nonché l'efficacia delle strategie di accompagnamento e supporto.

Punti di debolezza

-Non risultano attivate, nell'anno scolastico di riferimento, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa orientate al conseguimento di certificazioni linguistiche di livello superiore, in controtendenza rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali. - La percentuale di studenti che ha conseguito attestazioni in ambito informatico (9,9%) è significativamente inferiore alle medie regionale, di macroarea e nazionale, evidenziando una criticità nell'offerta di percorsi di alfabetizzazione digitale. -Le attestazioni conseguite a seguito di "altre attività di ampliamento dell'offerta formativa" risultano residuali (4,9%), a fronte di valori di riferimento molto più elevati, indicando una limitata varietà di proposte integrative. -Non si rileva il conseguimento di qualificazioni in raccordo con percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o altri percorsi di istruzione, evidenziando una criticità nella costruzione di filiere formative e di passaggi verso percorsi professionalizzanti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi all'ampliamento dell'offerta formativa evidenzia una buona capacità del CPIA 1 Foggia di progettare interventi mirati ai bisogni immediati dell'utenza, in particolare per quanto riguarda il rinforzo delle competenze linguistiche di base degli studenti con cittadinanza non italiana, ambito nel quale l'istituzione ottiene risultati significativamente superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. Al contempo, emerge una limitata articolazione dell'offerta formativa integrativa, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze informatiche, alle certificazioni linguistiche di livello superiore e al raccordo con percorsi di istruzione e formazione professionale e tecnica. Tali elementi rappresentano aree di miglioramento strategiche, soprattutto in una prospettiva di inclusione sociale, occupabilità e apprendimento permanente. Alla luce di tali considerazioni, l'istituzione valuta l'area dell'ampliamento dell'offerta formativa complessivamente adeguata, ma caratterizzata da forti limiti relativi all'assenza di raccordi con altri tipi di percorsi di istruzione e formazione.

Competenze di base

Punti di forza

Progressione significativa degli apprendimenti dal primo al secondo periodo didattico, con riduzione dei livelli iniziali e aumento delle fasce intermedia e avanzata in quasi tutti gli assi e nelle competenze chiave europee. Risultati complessivamente superiori ai riferimenti territoriali e nazionali in diversi ambiti, in particolare negli assi dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico e nelle competenze di cittadinanza e digitali. Buona capacità di accompagnamento degli studenti adulti, anche con bassi livelli iniziali, verso il raggiungimento di competenze certificate e spendibili. Efficacia della didattica per competenze e della personalizzazione dei percorsi, che consente a una quota significativa di studenti di raggiungere livelli intermedio e avanzato. Crescita rilevante della competenza digitale e delle competenze trasversali nel secondo periodo didattico, in linea con le esigenze di inclusione sociale e lavorativa dell'utenza . -Nell'asse matematico e scientifico-tecnologico nel secondo periodo, con una percentuale di studenti che raggiunge il livello avanzato superiore ai riferimenti regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Elevata incidenza di livelli iniziali nel primo periodo. Tali dati riflettono le difficoltà di partenza dell'utenza adulta, spesso a bassa scolarità e con percorsi formativi discontinui. Persistenza di criticità nell'asse matematico e scientifico-digitale nel secondo periodo, con una percentuale di studenti che non raggiunge il livello base superiore ai riferimenti regionali e nazionali. Livelli avanzati ancora inferiori ai riferimenti nazionali in alcune competenze chiave (es. competenza alfabetica funzionale e consapevolezza culturale), indicando margini di miglioramento nella valorizzazione delle eccellenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Motivazione dell'autovalutazione

L’analisi dei livelli di competenza di base e delle competenze chiave europee evidenzia una buona efficacia complessiva dell’azione didattica del CPIA1 FOGGIA, soprattutto se rapportata alla complessità dell’utenza in ingresso, caratterizzata da bassi livelli di scolarità e fragilità socio-culturali. I dati mostrano una progressione significativa degli apprendimenti dal primo al secondo periodo didattico, con una riduzione delle fasce iniziali e un incremento consistente dei livelli intermedio e avanzato, in particolare nelle competenze linguistiche, digitali, di cittadinanza e personali e sociali. Ciò conferma la validità delle strategie di personalizzazione dei percorsi, della didattica per competenze e delle azioni di accompagnamento. Negli ambiti matematico e scientifico-tecnologico, è possibile vedere come le azioni di recupero e consolidamento abbiano portato ad un aumento considerevole, anche rispetto alle medie regionali e nazionali, dei livelli avanzati. In prospettiva di miglioramento, risulta prioritario potenziare metodologie laboratoriali, didattica attiva e integrazione delle competenze digitali trasversali. Alla luce di tali evidenze, l’istituzione valuta l’area delle competenze positivamente, con margini di miglioramento mirati al rafforzamento dei livelli avanzati e alla riduzione delle fasce iniziali.

Risultati a distanza

Punti di forza

Elevata capacità di orientamento alla prosecuzione degli studi nel secondo periodo del primo livello. La percentuale di studenti che prosegue gli studi al termine del primo livello – secondo periodo (49,1%) risulta nettamente superiore ai riferimenti regionale, di macroarea e nazionale, evidenziando l'efficacia delle azioni di orientamento e accompagnamento verso i percorsi successivi. Buona tenuta dell'inserimento lavorativo nel secondo periodo del primo livello La percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro dopo il secondo periodo (7,0%) risulta in linea o leggermente superiore al riferimento regionale, confermando una discreta spendibilità delle competenze acquisite. Capacità di favorire l'accesso al lavoro anche nei percorsi di alfabetizzazione Una quota di studenti provenienti dai percorsi di alfabetizzazione (9,2%) riesce a inserirsi nel mondo del lavoro, a testimonianza del valore abilitante delle competenze linguistiche di base per l'inclusione socio-lavorativa.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che prosegue gli studi dopo il primo periodo (5,2%) risulta inferiore ai riferimenti territoriali e nazionali, suggerendo la necessità di rafforzare le azioni di orientamento precoce. L'assenza di dati significativi sulla prosecuzione degli studi dopo i percorsi di alfabetizzazione indica una criticità nel raccordo verticale tra alfabetizzazione e primo livello. Inserimento nel mondo del lavoro inferiore ai riferimenti nazionali In particolare nel primo periodo del primo livello (8,2%) e nei percorsi di alfabetizzazione (9,2%), le percentuali risultano inferiori alle medie di macroarea e nazionali, evidenziando difficoltà strutturali di occupabilità. L'elevata incidenza di studenti disoccupati e con fragilità sociali limita le possibilità di rapido inserimento lavorativo e di continuità formativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

L’analisi dei dati relativi alla prosecuzione degli studi e all’inserimento nel mondo del lavoro evidenzia un quadro articolato, fortemente influenzato dalle caratteristiche dell’utenza adulta e dal contesto socio-economico di riferimento. Il CPIA 1 FOGGIA mostra una notevole efficacia nell’orientamento alla prosecuzione degli studi, in particolare al termine del secondo periodo del primo livello, dove la percentuale di studenti che prosegue risulta ampiamente superiore ai benchmark territoriali e nazionali. Ciò conferma la validità delle azioni di orientamento in uscita e di accompagnamento verso percorsi successivi. Permangono tuttavia criticità nella fase iniziale nei percorsi di alfabetizzazione, sia in termini di prosecuzione degli studi sia di inserimento lavorativo, evidenziando la necessità di rafforzare il raccordo verticale tra i diversi percorsi e le reti territoriali per l’orientamento e il lavoro. Alla luce di tali elementi, l’istituzione valuta l’area complessivamente adeguata, con significativi margini di miglioramento orientati al potenziamento dell’orientamento precoce e dei collegamenti con il sistema formativo e produttivo del territorio.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

-Il numero di percorsi ordinamentali attivati è complessivamente in linea o superiore ai ferimenti regionali e di macroarea, con attività di ampliamento dell'offerta formativa. -Il CPIA 1 Foggia ha elaborato un curricolo che tiene conto delle competenze chiave europee, dell'educazione civica e del profilo in uscita, in coerenza con l'identità dell'istruzione degli adulti. -Progettazione didattica strutturata e condivisa: utilizzo di modelli comuni di progettazione, ampia diffusione della progettazione per unità di apprendimento, programmazione per gruppi di livello e per dipartimenti, attenzione ai bisogni di gruppi specifici (cittadinanza non italiana, BES). -Le prove di ingresso sono somministrate in modo esteso e strutturato in tutti gli assi culturali principali, con percentuali pari o superiori ai riferimenti nazionali. -Ricca offerta di interventi di ampliamento a sostegno dell'inclusione e dell'occupabilità.

Punti di debolezza

-Limitato utilizzo di prove strutturate per gruppi di livello paralleli, soprattutto: nelle valutazioni in itinere, negli assi storico-sociale e scientifico-tecnologico, con percentuali inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. -L'utilizzo della quota del 20% di flessibilità dell'autonomia non esplicitamente documentato, soprattutto in relazione alla progettazione di percorsi strutturati di ampliamento dell'offerta formativa.. -La valutazione delle competenze, pur presente, non si avvale in modo sistematico di strumenti comuni (prove strutturate, rubriche condivise, prove autentiche) né di momenti formalizzati di analisi dei risultati a livello di istituto. -Il collegamento tra valutazione, progettazione didattica e miglioramento dei percorsi risulta ancora parziale e poco documentato.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA 1 Foggia presenta un curricolo articolato, coerente con i bisogni dell'utenza adulta e orientato allo sviluppo delle competenze, supportato da una progettazione didattica condivisa e da un efficace sistema di accertamento delle competenze in ingresso. L'offerta formativa risulta ampia e inclusiva, con una forte attenzione alla personalizzazione dei percorsi. Permangono margini di miglioramento nella sistematizzazione delle prove strutturate per gruppi di livello paralleli al fine di rafforzare l'omogeneità e la comparabilità degli esiti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

-Flessibilità organizzativa dell'orario: il CPIA articola i percorsi in fasce antimeridiane, pomeridiane e serali, rispondendo in modo efficace alle esigenze dell'utenza adulta, lavorativa e fragile. -Offerta modulare e adattabile nel corso dell'anno: prevalenza di corsi a durata estensiva, che favoriscono la continuità didattica, accompagnata da moduli intensivi per l'alfabetizzazione. -Presenza di azioni di regolazione della convivenza scolastica: elaborazione del regolamento di istituto.

Punti di debolezza

-Utilizzo non sistematico dei laboratori multimediali, soprattutto: nelle sedi associate, nei punti di erogazione, nelle sedi carcerarie, con un ricorso spesso occasionale o assente rispetto alla didattica ordinaria e civica. -Disomogeneità nell'uso degli spazi e delle risorse tra sede centrale, sedi associate e punti di erogazione, che incide sull'equità dell'esperienza formativa. -Limitata esplicitazione di azioni per il benessere degli studenti: non emergono in modo sistematico pratiche di monitoraggio e valutazione del clima educativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

L’ambiente di apprendimento del CPIA 1 Foggia si caratterizza per una buona flessibilità organizzativa, capace di rispondere ai bisogni dell’utenza adulta attraverso un’articolazione oraria ampia e un’offerta formativa distribuita lungo l’anno. Risultano positivi l’utilizzo degli spazi multimediali nella sede centrale e l’attenzione alla regolazione della vita scolastica. Permangono tuttavia criticità nella diffusione dell’uso dei laboratori nelle sedi decentrate e nella strutturazione delle azioni di benessere e monitoraggio del clima educativo.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

-Il CPIA realizza numerose azioni per l'inclusione, in particolare nella formazione dei docenti, nella sensibilizzazione sui temi della diversità e nell'orientamento degli studenti, con valori superiori ai riferimenti regionali e nazionali. -È presente una buona attenzione alla personalizzazione dei percorsi, attraverso attività di tutoring, utilizzo della FAD, flessibilità nelle verifiche e aggiornamento del patto formativo, in coerenza con i bisogni dell'utenza adulta. -Le azioni di recupero, seppur essenziali, prevedono una rimodulazione dei gruppi di livello, che consente un primo intervento sulle difficoltà di apprendimento. - L'istituzione dimostra una cultura inclusiva diffusa, orientata all'accoglienza e al riconoscimento delle differenze.

Punti di debolezza

-Si rileva una scarsa dotazione di strumenti specifici per l'inclusione, in particolare materiali compensativi, software dedicati e protocolli di accoglienza formalizzati per studenti con BES. -Assenti anche attività di orientamento specifiche per gli studenti BES, attività formative sull'inclusione rivolte al personale del CPIA. - Non è presente un documento strategico della scuola che pianifichi azioni e risorsi per garantire un'azione inclusiva per tutti gli studenti (PIANO D'INCLUSIONE).

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA 1 Foggia presenta un buon livello di attenzione ai bisogni degli studenti, in particolare per quanto riguarda l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi, ambiti nei quali si colloca in linea o sopra i riferimenti regionali e nazionali. Tuttavia, tali pratiche risultano non pienamente strutturate e poco supportate da strumenti operativi e assetti organizzativi (Piano d'inclusione) stabili. Nel complesso, l'area si caratterizza per una positiva cultura inclusiva, ma con margini di sviluppo in termini di sistematicità ed efficacia.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

-È presente una strutturata fase di accoglienza in ingresso del corsista che vede il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe ed è basata su più strumenti (interviste, prove di ingresso, dossier del corsista), che consente una conoscenza iniziale articolata del vissuto e del profilo formativo degli studenti e il riconoscimento dei crediti. - L'accertamento delle competenze in ingresso è supportato da prove strutturate, funzionali all'assegnazione degli studenti ai percorsi più adeguati. - Il CPIA1 Foggia ha istituito una commissione per il Patto Formativo che coinvolge docenti del Primo e del Secondo livello e il D.S. Sono attuate azioni di continuità tra i diversi percorsi del CPIA, in particolare attraverso il riconoscimento dei crediti in ingresso e la condivisione dei criteri per l'assegnazione degli studenti.

Punti di debolezza

-Le azioni di continuità risultano prevalentemente legate a iniziative operative, ma non sempre supportate da dispositivi organizzativi strutturati (es. protocolli formali di passaggio, commissione per la continuità). -Non emergono percorsi sistematici di formazione congiunta tra docenti finalizzati alla costruzione di un curricolo verticale condiviso. - L'orientamento in uscita e il raccordo con percorsi esterni (secondo livello, formazione professionale, mondo del lavoro) non risultano ancora pienamente strutturati in modo organico e continuativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA 1 Foggia realizza diverse azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento, in particolare nella fase di accoglienza e di passaggio tra i percorsi interni, attraverso strumenti di ricostruzione del vissuto degli studenti, prove di ingresso, riconoscimento dei crediti e incontri formalizzati tra docenti di percorsi diversi. Tali pratiche favoriscono una maggiore coerenza dei percorsi formativi e una più adeguata collocazione degli studenti. Tuttavia, le azioni risultano in parte non sistematizzate all'interno di un quadro organizzativo unitario e non sono supportate da dispositivi strutturali stabili (es. protocolli formali di passaggio, percorsi di formazione congiunta per la costruzione di un curricolo verticale). L'orientamento in uscita e il raccordo con percorsi esterni appaiono ancora migliorabili. Nel complesso, l'area si colloca su un livello discreto, con pratiche consolidate ma con margini di sviluppo in termini di formalizzazione e continuità sistemica.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

-La nostra Istituzione Scolastica svolge un monitoraggio strutturato e attuato in modo sistematico . Come si evince dalle tabelle D41 e D42 gli strumenti di monitoraggio utilizzati per quantificare i dati relativi alle iscrizioni, alla frequenza e agli esiti dei percorsi, sono i questionari, le griglie e le interviste individuali e di gruppo. Tali strumenti permettono di acquisire informazioni utili per orientare le scelte didattiche e organizzative. - Risultano attive numerose azioni di ricerca/innovazione (D40), inclusa l'integrazione delle tecnologie e la produzione/uso di materiali didattici. - Numero di progetti molto elevato sia finanziati sia non finanziati (D46). - Distribuzione degli obiettivi con forte focalizzazione su Italiano L2, inclusione/contrasto dispersione, percorsi individualizzati, competenze linguistiche, orientamento (D47). - Presenza di organigramma e funzionigramma. Base utile per chiarezza di ruoli, responsabilità e processi. - Buona capacità di presidiare canali informativi fondamentali per l'utenza adulta. - Realizzazione di eventi/iniziative e di convegni/seminari. Segnale di apertura al territorio e di promozione dell'offerta. -Punto di forza della nostra attività di ricerca è caratterizzata principalmente da gruppi di lavoro interni, che attraverso un studio di ricerca-azione, si pongono

Punti di debolezza

-Risultano usati questionari CPIA e incontri con stakeholder, ma non risultano attivati focus group, interviste agli studenti, analisi dati statistici territoriali (es. ISTAT). -In lingua straniera risulta attivo solo il canale cartaceo; non risultano sito/social in lingua straniera. Comunicazione interna senza strumenti strutturati di condivisione/archiviazione -Non risultano usati intranet/cloud/bacheca digitale interna. Nelle azioni di ricerca/organizzazione non emerge l'attivazione di attività specifiche di raccordo. Criticità per continuità dei percorsi, orientamento in uscita e filiere territoriali. -Gli incarichi risultano attribuiti interamente ai docenti e in compaiono valori "molto alti" su alcune tipologie (100%). Possibile sovraccarico docenti -Molti progetti ma spesa media per progetto prevista molto bassa rispetto ai riferimenti, pochi progetti su competenze digitali e alcune aree risultano assenti.

l'obiettivo di migliorare le pratiche didattiche e organizzative. Le tematiche affrontate sono strettamente connesse alla specificità dell'istruzione degli adulti e riguardano, in particolare, l'alfabetizzazione linguistica e l'italiano L2, la valutazione per competenze, l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e l'innovazione metodologica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA presenta un livello complessivamente positivo di strutturazione dei processi: il monitoraggio è dichiarato sistematico e supportato da più strumenti, l'assetto organizzativo è formalizzato (organigramma/funzionigramma) e l'istituto mostra una forte capacità progettuale e di innovazione, con azioni coerenti con la mission (inclusione, percorsi individualizzati, alfabetizzazione/Italiano L2). Permangono tuttavia margini di miglioramento rilevanti nella rilevazione dei fabbisogni (necessario integrare dati territoriali e ascolto diretto dell'utenza), nella comunicazione esterna multilingue e nella gestione strutturata della comunicazione interna

(archiviazione e tracciabilità). Prioritario appare inoltre rendere più misurabile l'impatto della progettualità e rafforzare il raccordo tra percorsi, per garantire continuità e migliori esiti formativi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA attribuisce un ruolo centrale allo sviluppo professionale del personale docente e ATA, promuovendo attività di formazione coerenti con il PTOF e con le priorità normative, organizzative e didattiche proprie dell'istruzione degli adulti. Le tematiche formative individuate risultano strategiche per il funzionamento dell'istituzione, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, gli aspetti normativi, le competenze digitali e le metodologie didattiche innovative. L'elevato livello di partecipazione dei docenti in tali ambiti evidenzia una buona rispondenza delle iniziative formative ai bisogni professionali percepiti. Il CPIA dimostra una significativa capacità di intercettare finanziamenti esterni, in particolare di provenienza europea (PNRR ed Erasmus), che consentono di ampliare e qualificare l'offerta formativa senza gravare esclusivamente sulle risorse interne. Le attività di formazione realizzate hanno avuto ricadute positive sull'organizzazione scolastica e sull'attività didattica, favorendo un uso più consapevole delle tecnologie, una maggiore attenzione alla qualità dei processi educativi e l'adozione di pratiche didattiche più flessibili e innovative. La valorizzazione delle competenze del personale rappresenta un ulteriore punto di forza del CPIA. Le competenze

Punti di debolezza

La rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA avviene prevalentemente attraverso modalità informali e momenti di confronto non sempre supportati da strumenti strutturati. Questo approccio, pur consentendo una certa flessibilità, limita la possibilità di una pianificazione sistematica della formazione e di una più puntuale individuazione delle priorità formative nel medio-lungo periodo. L'offerta formativa risulta inoltre concentrata su alcune tematiche trasversali, mentre appaiono meno sviluppati ambiti specifici dell'istruzione degli adulti, quali l'insegnamento dell'italiano L2, l'inclusione, l'orientamento e la valutazione degli apprendimenti. Le ricadute delle attività di formazione sull'attività didattica e organizzativa, sebbene presenti, non sono sempre oggetto di un monitoraggio strutturato e condiviso, rendendo meno efficace la valutazione dell'impatto complessivo dei percorsi formativi e la loro eventuale riprogettazione. Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze, il CPIA non dispone di un archivio organico e costantemente aggiornato dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale. Tale carenza rende meno sistematica la mappatura delle competenze interne e può limitare una pianificazione più trasparente ed

professionali, desunte dai curricula, dalle esperienze pregresse e dai percorsi formativi svolti, vengono considerate nell'assegnazione di incarichi, funzioni strumentali e ruoli di responsabilità, contribuendo a garantire un'organizzazione funzionale ed efficace. Il CPIA può inoltre contare su competenze interne consolidate in ambito didattico, digitale, progettuale e organizzativo, utilizzate per attività di supporto, formazione interna e realizzazione di progetti. La partecipazione dei docenti alla vita del CPIA è promossa attraverso gruppi di lavoro, commissioni e momenti collegiali dedicati a temi strategici quali l'accertamento delle competenze in ingresso, il raccordo tra i diversi percorsi formativi, la progettazione delle UDA e la predisposizione dei documenti strategici. Tali forme di collaborazione favoriscono la condivisione di obiettivi comuni, il confronto professionale e il rafforzamento del senso di appartenenza all'istituzione.

equa nell'assegnazione degli incarichi, nonché una più ampia rotazione delle responsabilità. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro e alle attività collegiali risulta non sempre omogenea: alcune aree registrano un coinvolgimento significativo, mentre altre risultano meno presidiate. La condivisione di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici avviene prevalentemente in modo informale e non sempre attraverso strumenti strutturati, come archivi digitali o piattaforme condivise, riducendo la diffusione sistematica delle esperienze più efficaci all'interno del CPIA.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico attraverso modalità prevalentemente formali, quali incontri dedicati, momenti collegiali e strumenti di rilevazione strutturati, integrati da occasioni di confronto informale che consentono di intercettare bisogni emergenti. Le attività di formazione previste per i docenti e per il personale ATA, così come la percentuale di personale coinvolto, risultano complessivamente in linea con i riferimenti di sistema e coerenti con le priorità individuate nel PTOF e con le specificità dell'istruzione degli adulti. Le iniziative formative realizzate sono di buona qualità e rispondono in modo adeguato ai bisogni formativi del personale, con ricadute positive sull'organizzazione scolastica e sulle pratiche didattiche, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento normativo, lo sviluppo delle competenze digitali e l'adozione di metodologie didattiche più efficaci. L'attenzione alla qualità della formazione è rafforzata dalla partecipazione attiva del personale e dalla capacità del CPIA di valorizzare opportunità formative esterne. Le modalità di valorizzazione del personale risultano chiare e condivise; l'assegnazione degli incarichi e delle funzioni avviene prevalentemente sulla base delle competenze possedute, dell'esperienza maturata e delle esigenze organizzative. Nel CPIA sono attivi gruppi di lavoro composti da docenti che operano su ambiti strategici e producono materiali ed esiti di buona qualità. La collaborazione tra docenti è diffusa e favorisce la condivisione di materiali didattici, strumenti e buone pratiche, contribuendo in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento della comunità professionale.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

-Monitoraggio strutturato e sistematico delle attività con strumenti diversificati (questionari all'utenza, griglie di osservazione, interviste individuali/di gruppo), che supportano un approccio basato su evidenze. -Elevata attivazione su ricerca/innovazione e miglioramento dei processi didattico-organizzativi, coerente con l'esigenza di qualità nei percorsi per adulti (in particolare alfabetizzazione/Italiano L2). -Forte progettualità: numero di progetti elevato sia finanziati sia non finanziati, con obiettivi centrati su Italiano L2, inclusione/contrasto dispersione, percorsi individualizzati, competenze linguistiche e orientamento, pienamente coerenti con la mission del CPIA. -Assetto organizzativo formalizzato (presenza di organigramma e funzionigramma), condizione favorevole a chiarezza di ruoli e governance interna. -Comunicazione interna operativa (ordini di servizio, circolari, riunioni, e-mail, chat) e comunicazione esterna multicanale in italiano (sito web, social, materiali cartacei), con realizzazione di eventi e seminari per presentare l'offerta formativa. -Rilevazione dei fabbisogni attivata tramite questionari elaborati dal CPIA e incontri con stakeholder, che indica un primo presidio del rapporto con il territorio.

Punti di debolezza

- Comunicazione esterna in lingua straniera molto limitata: risulta attivo sostanzialmente il solo canale cartaceo. -Assenza di strumenti strutturati per la comunicazione interna (intranet/cloud/bacheca digitale interna non utilizzati), con rischio di dispersione informativa, ridotta tracciabilità. -Possibile sovraccarico organizzativo dei docenti: incarichi attribuiti al 100% ai docenti e 0% ad ATA e presenza di valori molto elevati su alcune tipologie di incarico. -La spesa media per progetto risulta bassa rispetto ai riferimenti, possibile indice di micro-interventi difficili da scalare e da monitorare in termini di impatto. -Copertura tematica non equilibrata: alcune aree progettuali risultano poco presidiate o assenti (es. digitale, educazione finanziaria, sostenibilità/legalità, comunità attiva), riducendo la completezza dell'offerta rispetto a bisogni emergenti degli adulti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso il CPIA evidenzia un buon livello di strutturazione dei processi e una chiara tensione al miglioramento: il monitoraggio risulta sistematico e basato su più strumenti, l'organizzazione interna è formalizzata e la progettualità è ampia e coerente con la mission istituzionale, con particolare attenzione a inclusione e alfabetizzazione/Italiano L2. Questi elementi costituiscono una base solida per governare la complessità dell'utenza adulta e per sostenere azioni di innovazione didattica e organizzativa. In prospettiva di sviluppo, la priorità è rafforzare l'integrazione tra raccolta dati, progettazione e decisioni, rendendo più misurabile l'impatto delle azioni e più leggibile la continuità dei percorsi, così da consolidare l'efficacia complessiva dell'offerta formativa e la sua accessibilità.

Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Ridurre gli abbandoni e la dispersione, intervenendo precocemente sulle cause 2. Incrementare il successo formativo e il completamento dei percorsi 3. Potenziare le competenze linguistiche, matematiche e digitali, come leve fondamentali per la motivazione e la permanenza nei percorsi.	Ridurre il tasso di abbandono di almeno il 25% rispetto al triennio precedente entro la conclusione del triennio, attraverso azioni di orientamento, personalizzazione dei percorsi e monitoraggio precoce del rischio di dispersione. Raggiungere almeno un +10% in più di certificazioni rilasciate nei percorse di didattica rispetto al triennioprecedente

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi formativi attraverso la realizzazione di un curricolo verticale per i percorsi di primo e secondo periodo didattico con una progettazione curricolare integrata e personalizzata per tutti i percorsi, supportata da strumenti di valutazione formativa, finalizzata al monitoraggio sistematico dei progressi degli studenti e all'incremento misurabile degli esiti nelle competenze di base.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare ambienti di apprendimento flessibili, aumentare il numero di laboratoriali disciplinari e digitali attivi, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e migliorare in modo misurabile le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali e la percentuale di studenti coinvolti in attività laboratoriali.
3. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Rafforzare l'inclusione e l'accompagnamento personalizzato degli studenti attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati, azioni di tutoring, mentoring e monitoraggio sistematico delle presenze e dei progressi, al fine di prevenire l'abbandono precoce, migliorare la frequenza e incrementare in modo misurabile il numero di studenti che completano il percorso formativo e conseguono la certificazione finale.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare l'efficacia dei percorsi formativi e dell'ampliamento dell'offerta per migliorare le competenze di base degli studenti.	Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle competenze di base di almeno il 9%, attraverso percorsi di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con i bisogni formativi e integrati nella progettazione didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare le competenze degli studenti mediante l'organizzazione e l'attuazione di percorsi di ampliamento dell'offerta formativa integrati nel curricolo attraverso l'attivazione di moduli di potenziamento disciplinare e la progettazione di attività laboratoriali e di didattica per competenze , supportati da strumenti di valutazione formativa e osservazioni sistematiche, mediante l'utilizzo di griglie di osservazione utili a stimolare un feedback e una riflessione con gli studenti in un quadro che miri alla messa in pratica di una "valutazione formante" al fine di migliorare in modo misurabile gli esiti di apprendimento e ridurre il numero di studenti con livelli di competenza non adeguati.
2. Ambiente di apprendimento
   Potenziare ambienti di apprendimento flessibili, aumentare il numero di laboratoriali disciplinari e digitali attivi, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e migliorare in modo misurabile le competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali e la percentuale di studenti coinvolti in attività laboratoriali.
3. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Realizzare attività di integrazione con il territorio utili ad innalzare le competenze di base, aumentando il numero di collaborazioni attive (musei, biblioteche, comuni, ecc.), al fine di rafforzare l'apprendimento delle stesse competenze attraverso esperienze concrete e laboratoriali che vedono il coinvolgimento della comunità scolastica in progetti che consolidino il rapporto con gli Stakeholders.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti a distanza degli studenti in termini di prosecuzione degli studi e inserimento nel mondo del lavoro.	Aumentare deli'8- 10 % la percentuale di studenti che, al termine dei percorsi del CPIA, proseguono gli studi o si inseriscono nel mondo del lavoro, riducendo il divario rispetto ai riferimenti regionali. Incremento delle percentuali di studenti che proseguono nei percorsi di II livello e/o risultano occupati a distanza di un anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Rafforzare le azioni di orientamento in uscita e di raccordo con i percorsi di II livello e con il mondo del lavoro attraverso attività strutturate di accompagnamento anche con incontri informativi su opportunità formative e lavorative, bilancio delle competenze, monitoraggio e raccolta sistematica di dati sugli esiti a distanza, al fine di incrementare in modo misurabile la percentuale di studenti che proseguono gli studi o si inseriscono nel mercato del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo.
2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Sviluppare e consolidare reti territoriali con enti formativi, servizi per l'impiego e realtà produttive per facilitare l'inserimento lavorativo degli studenti con aggiornamenti relativi alle richieste presenti sul territorio.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione delle priorità e degli obiettivi di processo del CPIA 1 Foggia è stata guidata dall'analisi dei dati emersi durante l'autovalutazione, basata su evidenze quantitative e qualitative, rubriche interne e osservazioni strutturate. Tra i punti di forza si evidenzia la capacità della scuola di offrire percorsi flessibili e differenziati, con attenzione ai bisogni degli studenti adulti e migranti, laboratori, alfabetizzazione e strumenti digitali, supportati dall'impegno costante dei docenti. Tuttavia, persistono criticità: una parte degli studenti non

raggiunge livelli base adeguati nelle competenze linguistiche, matematiche e digitali; gli esiti a distanza, in termini di prosecuzione degli studi o inserimento nel lavoro, sono inferiori ai riferimenti regionali; alcune azioni di accompagnamento e orientamento risultano frammentarie. Le rubriche evidenziano la necessità di rafforzare la personalizzazione dei percorsi, sistematizzare il monitoraggio degli apprendimenti e consolidare metodologie laboratoriali e digitali. Inoltre, è fondamentale strutturare meglio i percorsi orientativi, il raccordo con i percorsi successivi e le reti territoriali, per migliorare la permanenza e il successo formativo. Le priorità e gli obiettivi individuati sono quindi coerenti con i bisogni formativi, orientati a percorsi personalizzati e ampliamento dell'offerta, e finalizzati a ottenere miglioramenti misurabili negli esiti degli studenti.